

Carnevali regionali, Gambettola capofila del coordinamento

Al via la valorizzazione delle sfilate storiche, la tradizione diventa un motore di promozione turistica

GAMBETTOLA

Sarà il Carnevale di Gambettola a guidare la volata per la valorizzazione delle storiche sfilate dell'Emilia-Romagna. La città della Valle del Rubicone è stata infatti indicata all'unanimità come capofila del nuovo coordinamento regionale nato per unire i venti carnevali storici iscritti all'albo ufficiale. Una scelta che ne premia la straordinaria tradizione - che proprio quest'anno ha festeggiato la 140ª edizione - e che traccia la strada verso il 2027, anno in cui Gambettola sarà "Capitale europea della cultura dei carnevali" per il network europeo Neg (Närrischen Europäischen Gemeinschaft e.V.)



Il carnevale di Gambettola

, una rete che associa le organizzazioni carnevalesche di oltre 10 Paesi europei, con sede a Colonia.

La svolta è arrivata a Bologna durante un incontro tra l'assessora regionale alla Cultura, Gessica Allegni, i Comuni e le associazioni locali. L'assessora ribadisce che l'obiettivo è fare squadra attraverso una campagna di comunicazione mirata e

una rete stabile per condividere informazioni, cultura e artigianato e partecipazione popolare.

Il nuovo coordinamento servirà anche a risolvere problemi concreti e attuali, come l'adeguamento dei piani di sicurezza normativi nei luoghi di spettacolo.

Il piano programmatico si muove secondo la legge regionale 14/2022, nata per tutelare queste manifestazioni come momenti cruciali di aggregazione e identità. Per dare forza al progetto, la Giunta regionale ha già messo sul piatto 250mila euro di contributi destinati alle venti realtà del territorio (tra cui Cento, Casola Valsenio, San Giovanni in Persiceto e Forlimpopoli). L'obiettivo finale è chiaro: trasformare una tradizione secolare in un grande motore di promozione turistica e culturale. **R.B.**

La collezione Pascucci Quelle tele da indossare

La stilista Christine Joan ha creato abiti con i disegni della storica bottega



di **Elide Giordani**

Perché anziché usare la carta (quella che ha fatto innamorare il premio Nobel Dario Fo che ci ha fatto sopra schizzi e disegni) non utilizzare la tela? Dalla domanda, posta da Christine Joan, fuoco pirotecnico di creatività in cui anche trova spazio anche la moda, è nata una linea di abiti che - prima assoluta - sfileranno a Gambettola nel cuore delle iniziative della festa (1° agosto) del bicentenario della bottega Pascucci, decana delle tele romagnole stampate a mano. L'ideatrice, stilista con passaporto americano, originaria della Jamaica e residente a Rimini, ha visto giusto. Quelle tele, colloca-

te al posto della carta tradizionalmente posizionata per proteggere i banchi e pulire le matrici che riproducono i disegni da imprimere sui tessuti, sono perfette per una collezione che più originale non si può. E non soltanto perché è un debutto assoluto lungo uno dei tanti rivoli in cui l'antica tradizione ha saputo prendere vela grazie proprio al vento del bicentenario, ma perché ogni pezzo è unico, senza possibilità di replica o copia. I segni e i disegni che restano impressi sono infatti la traccia casuale, sovrainpressa e multicolore, della mano dell'artigiano che, con estrema cura, e senza badare alla tela (o alla carta) che protegge il banco di lavoro, batte col mazzuolo la matrice in

SFILATA IN PASSERELLA

«The bicentenary Collection - Human is Art» verrà presentata sabato 1° agosto in piazza a Gambettola

Fuoco creativo

ROMAGNOLA D'ADOZIONE



Christine Joan
stilista

«Mi piace evidenziare come sia un dialogo tra la forza del legno e la precisione della moda d'autore. Mi piace pensare di essere la voce che porta il mondo delle tele stampate nel futuro»

legno di pero. Christine Joan ne ha fatto giacche, calzonni, abiti, casacche, sia per uomini che per donne.

«Sono abiti che diventano memoria viva di una tradizione che si evolve - dice la stilista con inarrestabile entusiasmo creativo - sono legni che parlano, inchiostrano che penetra e ridisegna, un gesto che si trasforma in materia». «Mi piace evidenziare - aggiunge - come sia un dialogo tra la forza del legno e la precisione della moda d'autore. Mi piace pensare di essere la voce che porta il mondo delle tele stampate nel futuro». La collezione ha un nome evocativo «The bicentenary Collection - Human is Art». Il 1° agosto alle 21,25, nella piazza antistante il municipio di Gambettola la collezione sarà anche spettacolo. E non sarà l'unico visto che c'è un programma che mette in fila ben 15 appuntamenti, dalle 19,30 alle 24. Musica, artisti (tra cui anche un recital di Roberto Mercadini alle 22,30), food truck. E' il culmine del Bicentenario che ha impegnato la Bottega nel corso di tutto l'anno.

“Il cinema ritrovato” chiude con Godard

GAMBETTOLA

La rassegna gratuita “Il Cinema ritrovato in Romagna 2026” si conclude questa sera a Casa Fellini. Alle 21.15, per questo quinto appuntamento, si proietterà un altro capolavoro del cinema: “Fino all’ultimo respiro” di Jean Luc Godard. Si tratta di una pellicola che ha cambiato la storia del cinema essendone lo spartiacque per eccellenza, infrangendo tutte le regole classiche del montaggio e della narrazione. La serata, in collaborazione con la Cineteca di Bologna, sarà introdotta dal regista Adriano Sforzi. La rassegna di quest’anno si è connotata in particolare per l’attenzione ai giovani e alle giovani documentaristi, con le loro opere dedicate alle storie di personaggi che hanno fatto la storia, come Pier Paolo Pasolini e Pier Vittorio Tondelli e a donne che hanno fatto la Resistenza.
